

## FELICE

Verso la fine del pomeriggio, quando l'ombra della montagna si allungava fino a toccare l'orto, papà ed io ci siamo accorti che dietro la casa, vicino al pollaio, c'era una volpe. Era un volpacchiotto piccolo e magro, sembrava un cagnolino rossiccio. Aveva un musetto simpatico e due occhi lucidi, vispi che esprimevano tanta intelligenza e tanta furbizia. La folta coda si muoveva con calma ed eleganza. Si era fermato a pochi passi da noi e aveva sbadigliato, emettendo un mugolio triste. Avrei voluto accarezzarlo, come si fa con i cani, ma il papà non me l'ha permesso. – È un animale selvatico – ha detto – non gli farebbe piacere. Così dicendo, gli ha gettato alcuni pezzetti di pane. Il volpacchiotto guardava il cibo con sospetto, si avvicinava e poi si ritraeva. Alla fine allungò il muso, afferrando un boccone e balzando subito indietro. – Forte! – ho esclamato meravigliata. Sono rimasta un bel po' a guardare il volpacchiotto che continuava a balzare avanti e indietro afferrando un bocconcino alla volta. Quando si è sentito sazio, ci ha guardati tutti e due, come per salutarci, poi si è girato ed è sparito tra i cespugli che fiancheggiano il sentiero che va al fiume. Io e papà abbiamo chiamato quella volpe Felice, perché quando ha avuto la pancia piena, ha arricciato il muso in maniera buffa, mostrando una fila di denti sani, forti e bianchissimi: sembrava che ridesse soddisfatto. – È davvero un animale simpatico! – ho detto tutta contenta. – Sì, finché non mangia le mie galline, è simpatico – ha aggiunto papà sorridendo.

*Quali aspetti della volpe vengono descritti?*

*La volpe è stata descritta attraverso quali sensi?*